

In corso gli adempimenti

I militari eleggono i loro rappresentanti

Interessati al provvedimento 482 mila uomini - Le funzioni dei consigli di base



ROMA - Ultimi adempimenti per le elezioni delle rappresentanze militari. Il decreto per il Regolamento che ne regola l'attuazione, varato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri, è alla approvazione del Presidente della Repubblica, mentre la Corte dei Conti si appresta a registrarla.

Alle elezioni delle rappresentanze militari, sono interessati complessivamente 482 mila uomini appartenenti alle Forze armate, all'Arma dei carabinieri e alla Guardia di Finanza. Le elezioni avverranno a tre livelli e con diverse modalità ma con

presentanza? Ai Cobar spetta il compito di esprimere pareri, formulare richieste e avanzare proposte su tutta una serie di problemi di carattere collettivo, relativi al personale e alle condizioni di vita nelle caserme.

- 1. I Consigli di base di rappresentanza (Cobar), organi presso le unità a livello minimo. I militari saranno rappresentati negli organi di base da delegati eletti nelle unità minime, compatibili con la struttura di ciascuna forza armata e con scadenze che garantiscono la continuità degli organi rappresentativi.
2. I Consigli intermedi di rappresentanza (Coir), eletti sulla base del principio della «proporzionale corretta».
3. Il Consiglio centrale di rappresentanza (Cocer), un organismo a carattere nazionale interforze, articolato in base alle esigenze in commissioni di categoria e in sezioni di forza armata.

Per la preparazione delle elezioni di questi organi, possono essere tenute fra l'altro assemblee di categoria in tutte le caserme, anche a livello di plotone, per discutere programmi e candidati.

Viveva in Francia ma si era recato in gita a Ginevra
Lorenzo Bozano arrestato in Svizzera
Forse presto sarà estradato in Italia

Recentemente i giudici di Limoges avevano negato la consegna del «biondino» alle autorità italiane - Condannato all'ergastolo per l'omicidio di Milena Sutter - Vicenda che si trascina da 8 anni

Per le menzogne a Catanzaro incompetenti i giudici di Milano

CATANZARO - I giudici di Milano non sarebbero competenti a decidere in merito al processo per falsa testimonianza cui sono indiziati gli on. Giulio Andreotti, Mariano Rumor e Mario Tanassi. Lo sostiene l'avv. Vincenzo Azzariti Bova, difensore di parte civile nel processo per la strage di Piazza Fontana e costituitosi pure parte civile nel procedimento penale.

Distruggono 5000 pratiche all'INPS di Firenze

FIRENZE - Ignoti vandalli hanno buttato all'aria circa cinquemila pratiche, sistematiche in cinque stanze del primo piano della sede INPS di Firenze. Peraltro, proprio la notte scorsa, due impiegati sono rimasti in ufficio, al terzo piano dell'istituto, per accelerare pratiche urgenti senza però avvertire qualcosa di inconsueto.



GINEVRA, 27 - Lorenzo Bozano, condannato all'ergastolo per l'uccisione di Milena Sutter, è stato arrestato a Ginevra da agenti dell'Interpol. Lorenzo Bozano, da diverso tempo, viveva in Francia e recentemente la sua esradizione in Italia era stata negata dalle autorità francesi.

Il petrolio dell'Arabia Saudita

Tangenti ENI si accentuano voci e sospetti

ROMA - Malgrado le sollecitazioni formulate ancora l'altra sera dai deputati democristiani, alla Camera, il governo non ha ancora comunicato quando risponderà alle interrogazioni di interrogazioni una delle quali appunto del PCI sull'oscuro vicenda della fortissima tangente - pagata dalla Eni - per l'acquisto di un centinaio di miliardi di lire italiane - che l'ENI ha dovuto pagare per la mediazione del contratto che ha assicurato all'Italia più di 92 milioni di barili di petrolio dell'Arabia Saudita.

A chi sono andati i soldi della maxi-tangente?

E' questo - secondo il settimanale L'Espresso - l'interrogativo che ha assorbito il cuore di una indagine che ha fatto scendere in campo i servizi di sicurezza e i carabinieri. Si tratta di un'inchiesta che ha fatto scendere in campo i servizi di sicurezza e i carabinieri. Si tratta di un'inchiesta che ha fatto scendere in campo i servizi di sicurezza e i carabinieri.

Una situazione difficile per ridimensionare Mazzanti

Ma, ora, all'interno dell'ENI i diversi socialisti più vicini a Craxi spingerebbero, sempre secondo il settimanale, a utilizzare questa difficile situazione per ridimensionare Mazzanti. Il presidente apertamente dell'Ente nazionale idrocarburi accusato dell'altro di non trattare con la dovuta cortesia il finanziere Mack. Daltra parte, aggiunge l'Espresso, a via Corsica la battaglia contro Signorile è in atto, e attaccare Mazzanti da anni vicino al vice segretario del partito, a qualcuno sembra comunque utile.

Prima del viaggio a New York previsto ai primi di novembre

Affare Sindona: i magistrati cercano nuove testimonianze

Interrogato per la terza volta l'avv. Guzzi - Sarà riascoltata Annabella Incontrera, l'attrice amica del finanziere - I trasferimenti di Rosario Spatola

ROMA - Venerdì gli interrogatori di Rosario Spatola, il fratello del «postino» di Sindona, e dell'amica del bancarottiere siciliano, l'attrice Annabella Incontrera, ieri mattina quello dell'avvocato Rodolfo Guzzi, legale di Sindona; i magistrati romani che indagano sulla vicenda del bancarottiere scomparso stanno, evidentemente, raccogliendo le ultime informazioni con un ulteriore giro di interrogatori, prima di portare l'inchiesta negli Stati Uniti.

La partenza del sostituto procuratore Domenico Sica e del giudice istruttore Ferdinando Imposimato, annunciata per la fine di ottobre, ha subito un lieve spostamento, ma non dovrebbe tardare di molto: è prevista per il primo di novembre. Da Sindona, comunque, i magistrati romani intendono andarci con una nutrita serie di testimonianze e informazioni. Il tentativo è ancora quello di risalire ai rapporti tra Sindona e «Cosa Nostra» e verificare la consistenza dell'ultima «pista» dell'affare Sindona.

Si tratta del «summit», tenuto presumibilmente ai primi di agosto, in un hotel nel New Jersey, cui avrebbero partecipato le famiglie di «Cosa Nostra» e nomi illustri della mafia italo-americana, per discutere dell'affare Sindona. La circostanza sarebbe emersa durante l'ultimo interrogatorio di Rosario Spatola, il fratello del «postino» di Sindona, arrestato a Palermo per concorso in sequestro di persona.

Da tempo l'inchiesta si muove seguendo il fitto calendario di incontri e di spostamenti tra l'Italia e gli Stati Uniti effettuati da Rosario Spatola. Lo stesso imprenditore, secondo i magistrati, si sarebbe recato nel settembre scorso in aereo a Milano insieme a Joe Gambino, uno dei membri della grande «famiglia» americana legata a «Cosa Nostra». Spatola, invece, come si ricordava, aveva sempre affermato di non vedere l'ambasciatore di Sindona, quando lo incontrò in occasione di un funerale dello zio negli Stati Uniti.



Michele Sindona



Annabella Incontrera

L'incontro era stato fissato, a quanto pare, da «Cosa Nostra» in vista dello svolgimento del processo, previsto a settembre a carico di Sindona per il fallimento della «Franklin National Bank». Secondo l'Espresso, Sindona non scopri abbastanza le proprie carte e il «summit» si trasformò in un ripulimento vero.

Radio privata base di una banda mafiosa: 11 arresti a Cosenza

COSENZA - Undici arresti sono il bilancio di un'operazione di polizia portata a termine nel primo pomeriggio di ieri dalla squadra mobile della questura di Cosenza. Si tratta di pregiudicati, tranne due che erano incensurati, tutti appartenenti alla cosiddetta banda Sena.

Individuato un additivo pericoloso usato anche in Italia
Attento al veleno nel tuo sapone
ROMA - In alcuni saponi e altri prodotti cosmetici in vendita in Italia è presente un additivo chimico pericoloso per il sistema nervoso. Si tratta dell'AETT (acetilmetilmetilurea) cui già dall'anno scorso le industrie nord-americane avevano volontariamente rinunciato.

Non attendibile la versione dei carabinieri

Dovrà essere rifatta l'inchiesta per Zibecchi

MILANO - Dovrà essere l'inchiesta relativa alla morte di Giovanni Zibecchi, il giovane travolto da un camion della Scuderia svizzera dove frequentava la terza media. Alle 21 i genitori denunciarono la scomparsa; il mattino successivo a casa Sutter arrivò una telefonata con la quale si chiedevano 50 milioni di lire di riscatto per la libertà di Milena.

La colonna era già in viaggio. Del resto, nota il tribunale, nessuno degli ufficiali dei carabinieri si preoccupò mai di raggiungere effettivamente la caserma di via Fiamma.

Finanziamenti Italcasse alla Sir

Domani Nino Rovelli di nuovo dal magistrato

ROMA - Il giudice istruttore Antonio Allibrandi, che conduce la l'inchiesta della SIR sia quella sui cosiddetti «Iodi industriali» dell'Italcasse, ha nuovamente convocato per domani Nino Rovelli. All'industriale il magistrato rivolgerà contestazioni in relazione alle attività svolte che la SIR ottenne dall'Italcasse. Rovelli era già stato interrogato giovedì scorso per gli

Per un assalto all'ambasciata di Stoccarda

La magistratura tedesca cita come teste la Krause

NAPOLI - «Dopo la Svizzera ora anche la magistratura tedesca si interessa a me. Rischio di passare da testimone ad imputata del processo che si sta istruendo di concorso nell'avv. Bar, accusato di avere organizzato l'assalto all'ambasciata tedesca a Stoccarda, nel 1975, durante il quale sono morte diverse persone».

g. f. p.